

Polena Proibita

Palazzo Ducale, Cortile maggiore, Genova

8 - 16 Ottobre 2005



Nel tentativo di rilanciare la "Polena" non solo come oggetto di specifico interesse marinaro, ma bensì come oggetto d'arte. Le realizzazioni presentate sono il frutto di una ricerca che, pur tenendo conto della loro storia e del loro valore artistico, reinterpreta in chiave moderna l'idea di "Polena".

Intorno alle polene e alle loro forme, destinate a sovrastare solcando un elemento senza forma né distinzione, scatta l'idea di sfida al mondo dell'arte, per rilanciare questa cultura ormai scarsamente rappresentata. Le polene oggi possono rinascere, uscire da un limbo in cui sono state collocate nell'ultimo secolo. Per una rinascita piena che accolga in se tutto il ricchissimo significato che una polena rappresenta per la barca alla quale viene unita occorre prendere atto dell'enorme evoluzione incorsa negli ultimi cento anni alla marineria sia in termini sociologici che rispetto ai materiali e alle nuove concezioni relative agli scafi.

Una polena deve "vivere" in armonia con lo scafo su cui viene montata, sia per le dimensioni che per il significato intrinseco delle sue forme e dei suoi materiali. È evidente la necessità di "rinnovare la polena". Ecco quindi apparire nuovi materiali e nuove forme astratte: il vetro, il ferro, la vetro-resina, la ceramica, e altri materiali ancora stanno oggi affiancando il legno sulla via delle polene e delle opere d'arte.

Nell'intento di proseguire ed ampliare il discorso da me iniziato nel 2003 in collaborazione con il mio Sponsor ATTIVA MARINE sulla fantastica tematica delle polene, ho coinvolto artisti italiani e stranieri, che accettando la mia sfida, si sono cimentati a riproporre con la loro sensibilità e l'estro la tematica delle polene.

Intendo donare in visione questa mostra come piccolo gioiello, al collo di questa città Genova che mi ospita nel prestigioso Palazzo Ducale.

Quale ideatore e curatore della mostra di notevole respiro artistico, spero sia visitata da un vasto pubblico, il quale ovviamente vedrà il suo interesse preso interamente dall'importanza e dal fascino sia delle opere sia da ciò che in loro attraverso i più svariati percorsi della fantasia evocherà il tema delle polene.

Queste opere d'arte non si possono fregiare del nome di "Polene" pur essendone ad esse ispirate, perché non hanno ancora avuto il battesimo del mare, anche per questo che la rassegna viene chiamata Polena Proibita.

Elenco dei partecipanti alla mostra:

Franco Casoni
Eugenio Guglielminetti
Pinuccio Manfrinetti
Simonetta Porazzo
Andrea Gamba
Renzo Buttazzo
Silvio Vigliaturo
Fabio Nicola

Walter Pareto 338.8493986
Ideatore e Curatore
Mostra Polena Proibita

In collaborazione con ATTIVA MARINE

Renzo Buttazzo

Uscire dal contemporaneo per ritrovare quel non-tempo carico di emozioni, è una delle mete di Renzo Buttazzo, designer-scultore di pietra leccese profondamente sensibile alle suggestioni della natura e al mutare del tempo. Le sue sculture nascono da un attento studio della natura in stretto contatto con il modificarsi della civiltà di oggi. La funzionalità primaria dell'oggetto passa in



secondo piano lasciando spazio solo all'emozione e al respiro sottile della luce. La lavorazione interamente eseguita a mano, fa sì che ogni singolo pezzo prenda vita dal blocco di pietra, fino al raggiungimento di quella "Naturalità" propria della natura stessa.

Espone in Mostra
"Marié"
scultura in pietra leccese

Franco Casoni

Intagliatore, restauratore, Scultore di poetiche Polene, lavora ancora il legno con sgorbia e mazzuolo, come ha imparato da ragazzo andando a "bottega" da intagliatori liguri della fama di Giuseppe Balma e Antonio Gatti. Anche se gli piace definirsi artigiano in realtà è un artista. Uno dalle cui mani nascono capolavori e riporta a nuova vita sculture lignee che antiquari e privati affidano alla sua fine sensibilità di restauratore. E' nell'atelier di Franco Casoni che prendono ancora forma le mitiche Polene, che, scolpite nel castagno, nella quercia e poi dipinte con colori brillanti ornano la prua delle più prestigiose barche a vela di tutto il mondo.

Espone in Mostra
"Astrid"
scultura in legno

Andrea Gamba

Esponente di spicco è lo scultore Andrea Gamba noto per le sue opere in "tutto tondo" e per l'armoniosità delle forme dei suoi manufatti. In lui si intravede una simbologia universale che non

ha bisogno di particolare mediazione per essere avvertita riconosciuta ritrovata da tutti.

Ogni oggetto che esce dalle sue mani è un pezzo unico. La sua adesione al progetto è anche dettata dal suo grande amore per il mare. Accetta la sfida affascinante di usare un materiale usuale per la costruzione delle Polene.



Espone in Mostra
"Nuda Potenza"
Scultura in legno

Simonetta Porazzo

Non è sempre agevole indagare e scoprire le intenzioni dell'autore di un'opera capace d'interrogare chi la osserva e di essere interrogata a sua volta magari senza venire compiutamente svelata.

Con Simonetta Porazzo e con il ciclo di lavori che riguardano la figura femminile, da lei affrontata con singolare profondità di pensieri e di gesti, è possibile tentare un approccio conoscitivo seguendo le varie tappe di crescita creativa. Nell'opera eseguita per la Mostra "Custode dell'aria" la Polena da lei presentata assume il doppio significato di tutore dei venti, e di mistero al margine del suo corpo celato. Si propone dunque quel gioco dei rimandi e dei divieti che pare una delle prerogative ricorrenti dell'autrice.

Espone in Mostra
"Custode dell'aria"
Scultura in terra cotta



Silvio Vigliaturo

Quest'artista si muove in contrasto con le correnti attuali dell'arte contemporanea italiana poiché vivifica l'espressione figurativa tramite un pensiero che ha come chiave di lettura "La cultura del diletto".

La sua creatività esuberante e i suoi giochi visivi, hanno una ritmicità teatrale e si traducono in pensieri trasparenti che provengono direttamente dall'esperienze di Picasso e Mirò. Tuttavia egli aggiunge ai suoi lavori lo spirito tutto italiano della commedia dell'arte. Questo signore del "vetro vibrante", che è il frutto di un impasto variegato e sapiente,



ama in ogni sua ricerca, estendersi con progressivi approfondimenti, muoversi in modo altamente artigianale lungo una serie di cromatismi luminosi.

Espone in Mostra
"Controvento"
Scultura in vetrofusione

Fabio Nicola

Nel suo nuovo atelier di Borgosesia con le mani artigiane sempre in movimento non parla molto "Mi sento fortunato" dice "Scavavo con gioia il legno 24 anni fa e mi diverto ancora oggi. Quando ho un'idea la elaboro con il cuore, la lascio maturare, poi entra in azione l'artigiano".

Le sue sculture di legni lacerati, accanto a superfici lisce, fessure create per lasciare posto alle emozioni. Vuoti e pieni, chiari e scuri in contrasto, materiali diversi ma assemblati in sintonia. La materia legno diventa leggera. Bruciata o colorata, delicata o violenta: è come se le emozioni rincorressero le sensazioni.

Espone in Mostra
"Incontrarsi nell'acqua e nell'aria"
scultura in legno



Eugenio Guglielminetti

Guglielminetti che al teatro e ai suoi spazi ha dedicato il lavoro di una vita è conosciuto nel mondo per le mirabolanti scenografie che hanno accompagnato il teatro negli ultimi 50 anni e per le invenzioni sceniche, si può dire, dell'intera storia della televisione italiana dai grandi sceneggiati degli anni 60 e 70 alle ultime trasmissioni a divulgazione scientifica.

Meno o per nulla noti erano invece i suoi "Legni" che escono ora dal laboratorio vera fabbrica di idee, immagini colori, assemblati in materiali poveri legno e non solo. A 83 anni Eugenio Guglielminetti è ancora oggi un punto fermo della cultura italiana.

Espone in Mostra
"Polena"
Scultura in legno policroma

